



Bancario Social....ma non troppo!

Lo sviluppo dei **Social Network** (Facebook, Instagram, Twitter, ecc.) costituisce un importante fenomeno mediatico che influenza la nostra vita quotidiana, agendo, tra l'altro, sulle modalità di interazione con gli altri, sulla diffusione delle notizie e **sulla condivisione delle proprie opinioni in una grande "piazza virtuale"**.

L'utilizzo di "**schermi tecnologici**" (quali computer, tablet, smartphone), non deve tuttavia farci dimenticare i limiti alla libertà di opinione e di manifestazione del pensiero che riguardano tutti noi come Cittadini (rispetto delle norme civili e penali) e come Dipendenti (rispetto normativa interna, tra i quali il Codice Etico).

In particolare, sotto quest'ultimo aspetto, **la libertà di manifestazione del pensiero trova limiti specifici nei doveri di fedeltà e di riservatezza** che, qualora valicati, sono dall'azienda valutabili con livelli di gravità che possono configurarsi come lesione del c.d. "**vincolo fiduciario**" e, dunque, determinare sanzioni disciplinari.

Sull'argomento è intervenuta la **circolare del Banco 2016C115 del 29/12/2016**, avente per oggetto le "Regole di comportamento per l'utilizzo dei canali Social da parte dei Dipendenti/Collaboratori del Gruppo", alla quale rimandiamo per ogni approfondimento.

Risulta opportuno ricordare che i **Social Network sono generalmente ritenute piattaforme "aperte" e perciò, in via di principio, assimilabili ai mezzi di comunicazione di massa**. Pertanto, l'intervenuta conoscenza da parte del datore di lavoro, in ogni modo, di un post (scritto direttamente, condiviso o per il quale è stato espresso un "*mi piace*" da parte del Dipendente) ritenuto offensivo o diffamatorio, potrebbe essere contestato in quanto lesivo per l'azienda o per terzi (es. clienti, amministratori, dirigenti) che intrattengano con essa rapporti contrattuali.

Per quanto detto sopra, ferma restando la libertà di ciascuno e senza entrare nel complesso quadro giuridico della materia, in costante evoluzione, poniamo di seguito alcuni spunti di riflessione e possibili "**attenzioni**" **nell'uso dei social network**.

- Ricordiamoci che, se indichiamo il nome dell'azienda per cui lavoriamo tra le informazioni del nostro profilo, come indicato anche nella citata disposizione operativa quello che pubblichiamo sui Social potrebbe essere associato al nostro ruolo lavorativo.

- Anche se profiliamo il nostro livello di **privacy** con accesso limitato ai soli “*amici*”, siamo comunque in rete, perciò cerchiamo di usare sempre il buon senso ed un linguaggio appropriato.
- Quando si riportano fatti e circostanze, facciamo grande attenzione alla fonte e riferiamoci a **dati oggettivi e di dominio pubblico**. E’ bene non fidarsi di notizie o fatti di dubbia veridicità e di fonte ignota. Da evitare la pubblicazione di foto di locali aziendali e ambienti di lavoro e, in modo assoluto, di dati che potrebbero essere interessati da vincoli di riservatezza e confidenzialità.
- Ogni post porta data e ora di pubblicazione, è quindi facile controllare la nostra l’attività sui *Social Network* **durante l’orario di lavoro**.
- Qualora, si ritenga di aver recentemente postato, commentato o cliccato “*mi piace*” con riferimento a contenuti discutibili, con riferimento soprattutto alla nuova normativa aziendale, può essere opportuno, ove possibile, provvedere alla **cancellazione o rimozione** di quanto presente sui *Social* a proprio nome.

In conclusione, il nostro suggerimento generale è quello di ricordare che sui *Social Network* serve prudenza e attenzione. Sconsigliamo di usarli per veicolare specifiche tensioni o problemi lavorativi.

La First Cisl è un’organizzazione ampiamente attiva sui Social e intende promuoverne un utilizzo consapevole, rispettoso, coinvolgente, apprezzando peraltro soprattutto gli aspetti utili legati alla comunicazione oltre che a quelli più ludici e divertenti. Per ogni dubbio o necessità di confronto i nostri sindacalisti sono come sempre a vostra completa disposizione.

21 gennaio 2017

COORDINAMENTO FIRST CISL GRUPPO BANCO BPM